



LE MODALITA' DI PENSIONE PREVISTE PER IL 2023

*A cura della segreteria generale,
degli uffici e dei coordinatori*

Le attuali modalità di pensionamento per il personale scolastico per quest'anno sono:

- **Pensione di vecchiaia** con almeno 20 anni di contributi e 67 di età;
- **Pensione anticipata** con 42 anni e 10 mesi di contributi per i **maschi**;
- **Pensione anticipata** con 41 anni e 10 mesi di contributi per le **donne**;

Pensione anticipata per entrambi i generi, ottengono la pensione d'ufficio se il servizio è fino al 31 agosto dell'anno in corso, se invece il servizio è raggiunto entro il 31 dicembre dell'anno in corso l'uscita è "A DOMANDA";

Il **Collocamento a riposo d'ufficio**, avviene qualora il personale scolastico raggiunga i 65 anni di età entro il 31 agosto dell'anno in corso ed entro tale data maturi il requisito contributivo previsto per la pensione anticipata. Ovvero se il personale scolastico compie entro il 31 agosto i 67 anni di età e abbia 20 anni di contributi.

La permanenza in servizio è prevista dopo i 67 anni d'età anagrafica per uomini e donne qualora non si è raggiunto i 20 anni di servizio.

Opzione Donna è un trattamento pensionistico introdotto nel 2019 e rinnovato senza variazione negli anni, fino all'intervento della Legge di Bilancio 2023, infatti ha esteso la misura a tutto il 2023 ma con importanti modificazioni. La pensione è riservata a tutte le donne che rispettano i seguenti requisiti:

- 60 anni d'età e 35 di contributi (ridotto di 1 anno per ciascun figlio con un limite massimo di 2 anni);
- persone con disabilità pari o oltre il 74 per cento;

- che assistono, da almeno 6 mesi, persone disabili conviventi, con disabilità in situazione di gravità in base alla legge 104 del 1992.

Ricordiamo che le donne che sceglieranno questa opzione si vedranno tagliate l'assegno di una percentuale tra 25 ed il 35 per cento perché l'opzione donna prevede il calcolo pensionistico con il sistema contributivo.

- **Ape sociale 2023** con 63 anni di età e 36 o 30 di contributi.
- **Possono usufruire dell'APE sociale le seguenti categorie:**
 - 1) coloro che assistono, da almeno 6 mesi, persone disabili conviventi con handicap in situazione di gravità legge 104 e di una contribuzione di 30 anni;
 - 2) coloro che hanno una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74 per cento e in possesso di una contribuzione di almeno 30 anni;
 - 3) coloro che hanno svolto un lavoro gravoso per almeno 6 anni continuativi e in possesso di una anzianità contributiva di almeno 36 anni.
- Ricordiamo che bisognerà presentare domanda di cessazione entro il 31 agosto al proprio dirigente.
- **Quota 103** pensione anticipata con 62 anni d'età e 41 anni di servizio: questa novità ha consentito di evitare il ritorno dell'applicazione della legge Fornero.

Per il personale docente, educativo, Ata e Dirigenti Scolastici, compresi gli insegnanti di religione devono presentare richiesta di cessazione dal servizio esclusivamente online. Tramite la procedura web Polis (istanze on line) disponibile sul sito del MIM.

La domanda di cessazione dal servizio è basilare per ottenere poi il pensionamento a partire dal 1 settembre. Essa è subordinata al rilascio da parte dell'INPS della certificazione utile che consente il pensionamento del dipendente che ne fa richiesta una volta accertati i requisiti.

L'erogazione del TFS e TFR avviene entro 2 termini alternativi: 12 mesi dopo il compimento dell'età (67anni), 24 mesi dopo il raggiungimento teorico di 42 anni e 10 mesi di servizio.

Per tutti i dipendenti che risolvono il rapporto di lavoro con diritto a pensione di presentare alle banche o agli intermediari che aderiscono ad un apposito accordo quadro tra l'API e INPS, una richiesta di finanziamento verso l'anticipo della liquidazione dell'indennità di fine rapporto.